Mediterraneo, uno dei più importanti centri commerciali del mondo?

Tutti questi problemi sono lampi di luce che bisognerebbe far guizzare per l'aria, onde raccogliere intorno ad essi, come a faro luminoso, tutte le coscienze sconfortate o smarrite, tutte le anime ansiose di lavoro; ma fino a quando ci limiteremo semplicemente a studiare, ed a condensare il pensiero e l'opera dello Stato in splendide relazioni contabili come quella fatta dall'onorevole Bertolini; fino a quando noi ci troveremo di fronte a due città morte, in cui le attività disperse e le responsabilità palleggiate tra le varie autorità, non trovano un punto di rannodamento in cui concentrarsi per evolversi armonicamente, noi andremo incontro a nuove delusioni e a nuovi tormenti. Noi creeremo, onorevole Giolitti, con questo sistema, dei grandi accampamenti civili, senza l'orizzonte delle battaglie da combattere, specie di quartieri d'inverno ove le legioni ammassate ed inerti si demoralizzerebbero nell'ozio, nel pitoccamento e nelle piccole miserie locali, cercando di vivere alle spalle dello Stato. E in fondo: per le terre d'Italia profughi raminganti senza guida, senza indirizzo, senza speranze, senza appelli fecondi del luogo natio, stancanti sè stessi e la solidarietà nazionale.

No, non era per questo che il mondo commosso, che il Governo e il Parlamento diedero per le città fulminate il concorso immediato, l'obolo fraterno e il grido migliore della loro anima. E spetta ora al Governo, superate oramai le prime difficoltà, di proporre al Parlamento, a non lontana scadenza, provvedimenti integratori che siano all'altezza dei bisogni nazionali. (*Vive approvazioni — Applausi all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Faranda.

FARANDA. Due parole sole, perchè, dopo lo splendido discorso dell'onorevole Pantano, e dopo quanto ebbi l'onore di dire ieri alla Camera sulla risposta al discorso della Corona, è inutile riportar qui il problema nella sua intierezza: mi limiterò quindi a rispondere alle affermazioni di fatto dell'onorevole Bertolini.

Dolorosamente per me e per la mia città, debbo constatare che tutte le accuse da me portate alla Camera sono tutte state esattamente confermate, una per una, dall'onorevole Bertolini. Egli non ha potuto negare quello che io ho affermato: che a Messina nessuna baracca sia stata completata dal Genio civile speciale, diretto dall'ingegnere Simonetti; che nessuno sgombro è stato iniziato per la vita civile di quella città, nè nel Viale San Martino, nè nei quartieri della Giostra, nè nel Piano Mosella, nè nei Torrenti. Solo in questi si è ora cominciato il lavoro, ma con tale lentezza che forse fra due anni ne avremo completato lo sgombro, quello sgombro che il ministro stesso ha dichiarato di tale urgenza ed importanza, che se domani venisse una alluvione, finirebbe di rovinar quella città più di quanto, se ciò fosse possibile, non abbia fatto il terremoto.

Noi non abbiamo ancora la luce, non abbiamo nessun inizio di vita civile.

La preoccupazione dell'onorevole Bertolini, come ben ha detto l'onorevole Pantano, non si è risolta in altro che nel cercare di fare dei baraccamenti che, dopo tre mesi, non so più come chiamare, se provvisori o definitivi. Lo scopo da cui l'onorevole Bertolini è partito, è fallito, perchè tutto il lavoro che si doveva fare nei primissimi istanti viene a portarlo dopo tre mesi in Parlamento. Il progetto che l'onorevole Bertolini porta alla nostra discussione non indica e non dice che questo: i 30 milioni che ci avete dato non sono bastati per costruire delle baracche provvisorie, delle quali per ora nemmeno una è completa; e ne vogliamo altri trenta per completare questo lavoro di baraccamento provvisorio. Questo e niente altro.

Ora, noi diciamo all'onorevole Bertolini: vi ringraziamo della vostra attività personale, e non mettiamo in dubbio (e questo ve lo dico sinceramente) il vostro alto amore per noi e per le nostre cose; ma il problema è un altro: è giusto che il Governo italiano, dopo aver messe in bocca al Re nel discorso della Corona le parole relative al risorgimento di Messina venga qui a portare questa sola questione? Ma è così che si vuol fare risorgere Messina e Reggio? Voi avete detto, onorevole Bertolini, una parola che mi ha colpito profondamente, e che è stata forse l'unica ragione per cui mi sono accinto a parlare, cosa alla quale avrei rinunziato facilmente. Voi avete detto: « nessuna iniziativa privata è venuta a soccorrerci ».

Onorevole Bertolini, voi non ricordate...

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Non ho detto neanche questo. È un altro « presso a poco ».